



WEEKLY

**RACCOLTA DELLE INFORMATIVE, PROPOSTE ED ACCORDI
Dal 5 all'8 novembre 2007**

Foglio per informare e confrontarsi con i lavoratori e le lavoratrici sui temi in discussione.

A cura delle Segreterie FABI

INTESA  SANPAOLO

www.fabintesasanpaolo.it

email: segreteria@fabintesasanpaolo.it

8 novembre 2007

CASSA IBI – RELAZIONE DEL COMMISSARIO

Il Commissario Prof. Gualtieri ha incontrato le OO.SS. e la Banca per illustrare l'evoluzione della situazione ad esito del referendum.

La prima informazione fornita con soddisfazione dal Commissario è il reintegro totale del patrimonio da parte di Intesa SanPaolo che l'esito del referendum ha consentito, come previsto dagli accordi sottoscritti. La banca ha versato la metà del patrimonio mancante, oltre 50 milioni di euro a fronte delle posizioni individuali di ciascuno alla data del 31.12.2005, dei versamenti contributivi per il 2006 e 2007, nonché per ricostruire gli interessi maturati nel medesimo periodo. L'attuale ammontare del patrimonio è di circa 104 milioni di euro.

Venuta meno la ragione della sospensione dell'efficacia degli accordi sindacali, condizionata dall'indizione del referendum, sono state avviate le procedure per il passaggio al Fapa di Gruppo tramite la sottoscrizione di un ulteriore accordo tecnico che proroga il passaggio al Fapa dal 1 gennaio 2008.

L'accordo, allo scopo di rendere più condivisa possibile ogni scelta sulla destinazione futura del posizione individuale, cancella la possibilità di confluire nel Fapa ovvero al Fondo Previd System (per i dirigenti) esercitando la facoltà del silenzio-assenso.

E' previsto, quindi, che ogni iscritto riceva dalla Cassa una comunicazione specifica e che, entro il 20 dicembre, l'interessato comunichi le proprie intenzioni sulla destinazione della propria posizione. Le possibilità di scelta sono:

- destinare la posizione individuale al Fapa di Gruppo ovvero al Fondo Previd System (per i dirigenti) comunicando adesione esplicita, continuando a percepire i benefici della "griglia di solidarietà" (contribuzioni);
- riscattare la propria posizione individuale, incassando la somma nei primi mesi del 2008 ma pagando le imposte previste (dal 24% al 30% e oltre). In questo caso dovrà essere comunicato il conto di accredito (IBAN);
- destinare la somma ad altro fondo esterno alla banca, in questo caso si perdono i benefici degli accordi, in particolare la contribuzione.

In caso di nessuna comunicazione la somma sarà accantonata in un conto corrente presso la banca a disposizione dell'iscritto. Non è quindi più prevista la possibilità di confluenza automatica nel Fapa di Gruppo ovvero al Fondo Previd System (per i dirigenti). L'aver salvaguardato fino in fondo la libera volontà individuale di scegliere la forma previdenziale

desiderata, in stretta osservanza delle norme di legge, ci impone di evidenziare che è preferibile, in ogni caso, una risposta esplicita.

La comunicazione che sarà inviata dalla Cassa non conterrà l'ammontare della posizione individuale che sarà possibile conoscere al 31 dicembre 2007, per coloro che volessero riscattare la somma potranno avere maggiori dettagli chiamando direttamente i numeri messi a disposizione dal Commissario.

Coloro che sono stati trasferiti ad altra banca (Cariparma – Friuladria) avranno una possibilità in più, far confluire da subito la propria posizione nel fondo della nuova banca mantenendo inalterata la contribuzione come previsto dagli accordi di cessione.

Le domande di anticipazioni giacenti saranno esaminate dal Fapa di Gruppo.

La FABI manifesta soddisfazione per la chiusura positiva della vicenda sindacale, da sempre obiettivo irrinunciabile è stato il reintegro del patrimonio. Obiettivo raggiunto senza clamori ma con fermezza, nella convinzione che ogni altra strada avrebbe potuto causare ulteriori difficoltà ai lavoratori coinvolti. La via giudiziale avrebbe avuto un esito economico incerto per le tasche dei lavoratori ma non per quelle dei legali nonché tempi molto lunghi.

9 novembre 2007

FUSIONE INTESA LEASING – SAN PAOLO LEASINT

In data odierna è stato avviato il confronto sulle ricadute sulle condizioni di lavoro derivanti dalla fusione in oggetto.

Nel corso dell'incontro il dott. Stocchetti, Capo Progetto e D.G. di Mediocredito Italiano, ha illustrato le motivazioni dell'operazione soffermandosi in particolare sulla possibilità di sviluppo di due aziende già leader nel settore, in luce soprattutto la volontà di creare prodotti vicini a 360° alle esigenze della clientela ed avviare un nuovo modello relazionale con il cliente, verificandone sul campo le esigenze specifiche.

Non mancheranno le sinergie derivanti dalla eliminazione delle duplicazioni e, quindi, dal relativo taglio di costi.

La banca ha affermato che non si riscontrano problemi occupazionali. Le eventuali eccedenze saranno riconvertite tramite processi formativi al fine di rendere maggior consulenza al cliente.

La sede di lavoro della nuova Leasint sarà a Milano in Via Col Moschin dove saranno trasferite gradualmente tutte le attività. Il centro di Bologna continuerà la propria attività con il personale ora presente.

Non sono previste cessioni ad altre banche, continuerà ad essere reso il supporto al Credit Agricole per quanto concerne il leasing in Italia.

Gli incontri proseguiranno nei prossimi giorni.